

COLLA VINILICA ITERNET-EUROPEAN DISTRIBUTION s.r.l.

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Colla Vinilica
Tipo di prodotto: Colla per uso non professionale e hobbistica
Gruppo di prodotti: Colla per uso non professionale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso comune

Colla per uso non professionale e hobbistica utile su più materiali

Usi sconsigliati

Non ci sono usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ITERNET-EUROPEAN DISTRIBUTION s.r.l. - unipersonale
Via Merli, 64/66
29122 Piacenza
tel. 0523.571065 - 609574
fax 0523.602229
e-mail: info@iternet-europe.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "A. Gemelli"	06 3054343
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "Umberto I"	06 49978000
Centro Antiveleni di Roma Ospedale pediatrico Bambino Gesù	06 68593726
Centro Antiveleni di Foggia	800183459
Centro Antiveleni di Napoli	081 5453333
Centro Antiveleni di Verona	800011858

Sezione 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CLP.

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è etichettato in quanto non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento CLP.

2.3. Altri pericoli

Non sono identificati altri pericoli.

Nessun costituente del prodotto, allo stato attuale delle conoscenze, è identificabile come sostanza PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento REACH.

Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscele**

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Nome della sostanza	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).	LCS, Fattore M, STA
9003-20-7	618-358-7	-	-	7-10	Acetic acid ethenyl ester, homopolymer	Non classificato	-
9002-89-5	618-340-9	-	-	9-13	Ethenol, homopolymer	Non classificato	-
56-81-5	200-289-5	-	-	1-3	Glycerol	Non classificato	-
122-99-6	204-589-7	603-098-00-9	-	≤ 0.5	2-phenoxyethanol	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335	oral: ATE = 1394 mg/kg bw
32289-58-0	608-723-9	616-207-00-X	-	< 0.1	poly(hexamethylenebiguanide) hydrochloride	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1B; H317 Acute Tox. 2; H330 Carc. 2; H351 STOT RE 1; H372 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	M= 10 M(Cronico)= 10

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbi o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli la scheda di sicurezza. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere il soccorso sanitario immediato. Chiamare altresì un Centro Antiveleeni per ricevere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento. Non somministrare niente per bocca alla vittima se incosciente.

Inalazione

In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) portare la vittima all'aria aperta e mantenerla in posizione semiseduta comoda per la respirazione e, se necessario, somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la vittima non respira.

Contatto con la cute

Lavare la parte interessata con abbondanti quantità di acqua (e sapone se possibile) per almeno 15 minuti. Consultare un medico se intervengono sintomi di irritazione cutanea e/o dolore.

Contatto con gli occhi

Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavare gli occhi, mantenendoli aperti, con abbondanti quantità di acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Consultare un medico oculista, in particolare se intervengono sintomi di irritazione oculare (dolore, gonfiore, lacrimazione e/o fotofobia).

Ingestione

Non somministrare alcuna sostanza alla vittima per bocca salvo il caso in cui sia stato indicato da un Centro Antiveleeni. Non indurre il vomito. Sciacquare abbondantemente il cavo orale e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti sintomi ed effetti sia acuti che ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Necessità di consultare il medico

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso a un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del prodotto. Se l'infortunato ha sintomi gravi, chiamare immediatamente il 118 per richiedere l'intervento di un medico sul luogo dell'infortunio. Consultare in ogni caso un Centro Antiveleeni per avere consulenza medico-tossicologica specialistica fin dalle prime fasi del soccorso.

Mezzi da avere e disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Ossigeno. Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Protezione dei soccorritori

Indossare dispositivi di protezione individuale nel prestare le prime cure all'individuo esposto alla sostanza.

Sezione 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

CO₂ (anidride carbonica), polvere, sabbia anidra, schiuma alcol resistente, acqua nebulizzata.

In generale, nella scelta dei mezzi di estinzione, considerare anche gli altri materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per motivi di sicurezza
Non sono stati identificati mezzi non idonei

5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono necessari particolari indumenti di protezione da indossare in caso di incendio di questa sostanza. Utilizzare gli indumenti standard usualmente indossati dai vigili del fuoco. Se necessario, indossare il respiratore.

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

È buona norma non disperdere il prodotto nell'ambiente. Coprire gli scarichi fognari per evitare che il prodotto possa contaminare le acque reflue entrando in contatto con l'ambiente. Nel caso di uno sversamento in corpi d'acqua avvertire le autorità competenti. Trattenere e depurare l'acqua inquinata.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni generali

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Raccomandazioni sull'igiene professionale

Evitare il contatto con gli occhi. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Materiali di imballaggio

Nessuna particolare indicazione sui materiali di imballaggio.

Materiali da evitare

Nessuna particolare indicazione sui materiali da evitare.

7.3. Usi finali particolari

Non vi sono raccomandazioni aggiuntive relative a usi finali specifici.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Glycerol (CAS 56-81-5)

Stato	TWA/8h		STEL/15min	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
BE	10	-	-	-
Francia	10	-	-	-
Germania	200 ⁽¹⁾	-	400	-
Irlanda	10	-	-	-
Spagna	10	-	-	-

⁽¹⁾ Frazione inalabile

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)

Stato	TWA/8h		STEL/15min	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
Austria	110	20	100	20
Germania	5.7	1	5.7	1
Polonia	230	-	-	-

⁽¹⁾ Frazione inalabile

DNEL/DMEL (Livello Derivato di Non Effetto/Livello Derivato di Effetto Minimo)

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)

Endpoint	Dose o concentrazione	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione e tipologia degli effetti
DNEL	5.7 mg/m ³	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
DNEL	5.7 mg/m ³	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali
DNEL	20.83 mg/kg peso corporeo al giorno	uomo, dermica	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
DNEL	2.41 mg/m ³	uomo, inalazione	popolazione generale	cronico - effetti sistemici
DNEL	2.41 mg/m ³	uomo, inalazione	popolazione generale	cronico - effetti locali
DNEL	10.42 mg/kg peso corporeo al giorno	uomo, dermica	popolazione generale	cronico - effetti sistemici
DNEL	9.23 mg/kg peso corporeo al giorno	uomo, orale	popolazione generale	cronico - effetti sistemici

DNEL	9.23 mg/kg peso corporeo al giorno	uomo, orale	popolazione generale	acuto - effetti sistemici
------	------------------------------------	-------------	----------------------	---------------------------

Glycerol (CAS 56-81-5)

Endpoint	Dose o concentrazione	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione e tipologia degli effetti
DNEL	220 mg/m ³	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali (irritazione tratto respiratorio)
DNEL	132 mg/m ³	uomo, inalazione	popolazione generale	cronico - effetti locali (irritazione tratto respiratorio)

PNEC (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Glycerol (CAS 56-81-5)

PNEC	Valore	Unità di misura
PNEC _{acque dolci}	nessun pericolo identificato	mg/l
PNEC _{acque salate}	nessun pericolo identificato	mg/l
PNEC _{sedimenti acque dolci}	nessun pericolo identificato	mg/kg sul peso secco
PNEC _{sedimenti acque salate}	nessun pericolo identificato	mg/kg sul peso secco
PNEC _{STP}	1000	mg/l
PNEC _{suolo}	nessun pericolo identificato	mg/kg sul peso secco
Valori di riferimento avvelenamento secondario	nessun pericolo identificato	mg/kg

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)

PNEC	Valore	Unità di misura
PNEC _{acque dolci}	0.943	mg/l
PNEC _{acque salate}	0.0943	mg/l
PNEC _{sedimenti acque dolci}	7.237	mg/kg sul peso secco
PNEC _{sedimenti acque salate}	0.723	mg/kg sul peso secco
PNEC _{STP}	36	mg/l
PNEC _{suolo}	1.31	mg/kg sul peso secco

8.2. Controlli dell'esposizione*Controlli tecnici idonei*

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. La manipolazione del prodotto deve essere effettuata da personale autorizzato che deve indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere di seguito). La zona di lavoro deve essere pulita così come l'attrezzatura.

Misure e dispositivi di protezione individuale

- **Protezione degli occhi**
In caso di possibile contatto con gli occhi, indossare una visiera oppure degli occhiali di protezione conformi alla norma EN166.
- **Protezione della pelle**
In caso di possibile contatto con la pelle, indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374), in materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (ad esempio PVC, neoprene o gomma naturale). I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.
- **Protezione respiratoria**
Se la ventilazione del luogo di lavoro è sufficiente, non è necessario l'utilizzo di sistemi di protezione respiratoria. In seguito sono indicati i dispositivi di protezione individuale adottabili in caso di necessità.

In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro di tipo adatto (per nebbie e vapori organici) (EN 136/140/145).

In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e dell'intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Nella scelta del tipo di dispositivi più appropriati, seguire l'indicazione della norma UNI EN 141.

- Protezione del corpo
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione (grembiule, stivali, indumenti idonei). Sostituire e pulire il mezzo di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di prodotto agli indumenti personali. Per la scelta di un'adeguata protezione della cute, seguire le indicazioni della norma UNI EN 340.

Controllo dell'esposizione ambientale

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) stato fisico: liquido
- b) colore: bianco
- c) odore: inodore
- d) punto di fusione/punto di congelamento: non disponibile
- e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: non disponibile
- f) infiammabilità: non infiammabile.
- g) limite inferiore e superiore di esplosività: non determinato, prodotto non esplosivo
- h) punto di infiammabilità: non infiammabile.
- i) temperatura di autoaccensione: dato non disponibile
- j) temperatura di decomposizione: dato non disponibile
- k) pH: 4.0 – 7.0
- l) viscosità cinematica: >1500 mPa/s a 20°C
- m) solubilità: solubile in acqua
- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): non disponibile per la miscela
- o) tensione di vapore: dato non disponibile
- p) densità e/o densità relativa: 0.95-1.10 g/cm³
- q) densità di vapore relativa: dato non disponibile

r) caratteristiche delle particelle: nessuna informazione disponibile, il prodotto è liquido

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Il prodotto è un liquido. Non è esplosivo, piroforico, comburente o corrosivo per i metalli.

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Per questo prodotto non ci sono informazioni disponibili sulla reattività.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). In caso di incendio possono essere rilasciati dal prodotto e da altri materiali coinvolti nell'incendio fumi tossici o irritanti (ossidi di carbonio e di azoto).

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono materiali incompatibili nelle normali condizioni d'uso.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e d'uso non si generano prodotti di decomposizione pericolosi.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento CLP che sono riportate in questa scheda di sicurezza sono riferite alle sostanze pericolose che costituiscono la miscela per le quali sono disponibili informazioni nelle banche dati scientifiche riconosciute, in quanto non sono disponibili dati sulla miscela tal quale.

a) Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Glycerol (CAS 56-81-5)

DL50 27200 mg/kg bw (ratto)

DL50 23000 mg/kg bw (topo)

DL50 10000 mg/kg bw (porcellino)

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)
DL50 1840-4070 mg/kg bw (ratto)

Tossicità acuta per via inalatoria

Glycerol (CAS 56-81-5)
LC50 (4 h) >5.85 mg/L air (ratto)

Tossicità acuta per via cutanea

Glycerol (CAS 56-81-5)
DL50 45 mL/kg peso corporeo (porcellino)

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)
DL50 14391 mg/kg peso corporeo (ratto)
DL50 2214 mg/kg peso corporeo (coniglio)

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la tossicità acuta, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuno dei costituenti è classificato per questa classe di pericolo.

In base ai criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la corrosione cutanea/irritazione cutanea.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati sui costituenti della miscela, alle loro concentrazioni nella miscela finale e applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la corrosione cutanea/irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati sui costituenti della miscela, alle loro concentrazioni nella miscela finale e applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

e) mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuno dei costituenti è classificato per questa categoria di pericolo. Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la mutagenicità sulle cellule germinali.

f) cancerogenicità

In base ai dati sui costituenti della miscela, alle loro concentrazioni nella miscela finale e applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la cancerogenicità.

g) tossicità per la riproduzione

Nessuno dei costituenti è classificato per questa categoria di pericolo. Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la tossicità per la riproduzione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

In base ai dati sui costituenti della miscela, alle loro concentrazioni nella miscela finale e applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la tossicità specifica per

organi bersaglio (STOT) - esposizione singola.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

In base ai dati sui costituenti della miscela, alle loro concentrazioni nella miscela finale e applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non ci sono dati sul pericolo in caso di aspirazione del prodotto. Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per il pericolo in caso di aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene interferenti endocrini. Le sostanze che costituiscono la miscela non sono elencate nei principali database disponibili per le sostanze con potenziali effetti sul sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Le informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento CLP che sono riportate in questa scheda di sicurezza sono riferite alle sostanze pericolose che costituiscono la miscela per le quali sono disponibili informazioni nelle banche dati scientifiche riconosciute, in quanto non sono disponibili dati sulla miscela tal quale.

12.1. Tossicità

Tossicità a breve termine sui pesci

Glycerol (CAS 56-81-5)
LC50 (4 giorni) 54 g/L

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)
LC50 (4 giorni) 220 - 460 mg/L
LC0 (4 giorni) 220 mg/L
LC100 (4 giorni) 460 mg/L
NOEC (4 giorni) 100 mg/L

Tossicità a lungo termine sui pesci

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)
NOEC (34 giorni) 23 - 105.5 mg/L
NOEC (8 giorni) 220 mg/L
LOEC (34 giorni) 50 - 215 mg/L

Tossicità a breve termine sugli invertebrati acquatici

Glycerol (CAS 56-81-5)
EC (24 h) 10 g/L

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)
EC50 (48 h) 500 mg/L
EC0 (48 h) 500 mg

Tossicità a lungo termine sugli invertebrati acquatici

2-Phenoxyethanol (CAS 122-99-6)

NOEC (21 days) 9.43 - 49.2 mg/L

LOEC (21 days) 22.5 - 110 mg/L

Sulla base dei dati disponibili per i costituenti e delle relative classificazioni, le informazioni sono considerate conclusive per non classificare il prodotto come pericoloso per questa classe di pericoli.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono presenti dati sulla miscela tal quale.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono presenti dati sulla miscela tal quale.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze PBT e vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene interferenti endocrini. Le sostanze che costituiscono la miscela non sono elencate nei principali database disponibili per le sostanze con potenziali effetti endocrini per l'ambiente.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono altri effetti avversi.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei residui di prodotto deve rispettare la normativa nazionale ed eventualmente locale. L'utilizzatore del prodotto che produce il rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice rifiuto più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (CE) 1907/2006
Nessuno dei costituenti è una SVHC inclusa nella Candidate List.

Restrizioni all'uso ai sensi del regolamento REACH (CE) 1907/2006

- ai costituenti del prodotto non si applica nessuna restrizione
- il prodotto non contiene sostanze elencate in Allegato XIV

Categoria Seveso (Decreto Legislativo 105/2015)

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Decreto Legislativo n. 81/2008

I controlli sanitari devono essere effettuati in accordo con le condizioni di lavoro e valutate caso per caso.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Classificare e gestire i rifiuti derivanti dall'utilizzo del prodotto come indicato in questa normativa. Rispettare i limiti per le emissioni nelle matrici ambientali relativi ai metalli.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per questa miscela.

Sezione 16. Altre informazioni

La presente Scheda di sicurezza è conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) N. 878/2020.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere

interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto. Le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono conformi alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

Abbreviazioni utilizzate nella scheda di dati di sicurezza

- PBT: persistente, bioaccumulabile e tossica
- vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile
- DL₅₀: (lethal dose 50, dose letale 50). Indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali a cui è stata somministrata
- CL₅₀: (lethal concentration 50, concentrazione letale 50). Indica la concentrazione ambientale di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore)
- EC₅₀: concentrazione efficace: indica la concentrazione necessaria per produrre il 50% dell'effetto desiderato.
- CI₅₀: concentrazione inibente: indica la concentrazione necessaria per inibire il 50% dell'organismo bersaglio.
- BCF: (BioConcentration Factor) Fattore di bioconcentrazione.
- ADR: (Accord européen sur le transport des marchandises Dangereuses par Route). Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada
- RID: (Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer) Regolamento internazionale concernente il trasporto di merci pericolose su ferrovia.
- IMDG: (International Maritime Code for Dangerous Goods) Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
- IATA: (International Air Transport Association). Associazione internazionale sul trasporto aereo.
- ICAO: (International Civil Aviation Organization). Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
- GHS: (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals). Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- CAS: Chemical Abstracts Service.
- SVHC: (Substance of Very High Concern) sostanze estremamente problematiche.
- CLP: (Classification and Labelling and Packaging of substances) classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze.
- REACH: (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of chemicals) registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- ONU: United Nations Organisation; Organizzazione delle Nazioni Unite.
- Marpol: (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.
- LCS: Limiti di concentrazione specifici.
- STA: Stima della tossicità acuta.
- NOAEL: no observed adverse effect level/livello di dose più alto al quale non si osservano effetti avversi
- NOAEC: no observed adverse effect concentration/livello di concentrazione più alto al quale non si osservano effetti avversi

Metodo di valutazione delle informazioni disponibili

Al fine di determinare la pericolosità della miscela sono state utilizzate le seguenti informazioni disponibili per le singole sostanze:

- schede di sicurezza dei fornitori
- dossier di registrazione REACH delle sostanze disponibile sul sito web di ECHA.
- laddove necessario è stata eseguita una ricerca bibliografica estesa in fonti bibliografiche primarie e secondarie di riconosciuta validità in ambito tecnico-scientifico.

Revisioni

Numero di revisione: 1.0 - Prima emissione
Data di emissione: 17 dicembre 2021